



La sicurezza negata in APT

Gorizia, 03/12/2014

...MA CHI CREDONO DI PRENDERE IN GIRO???

I lavoratori di APT GO sono stanchi delle chiacchiere, delle scuse e dei tentativi di taluni che cercano di minimizzare il problema della sicurezza sui mezzi di trasporto pubblico!!!

Oggi gli autisti dell'azienda goriziana, per guadagnarsi lo stipendio sono **costretti anche a rischiare la vita** e proprio per questo motivo **non possono assolutamente accettare che ci sia qualcuno** che - infastidito dall'attività e dalle pubbliche denunce di USB – tenta di giustificare il proprio operato affermando che:

- *"Il problema della sicurezza è ben conosciuto e ci stiamo lavorando da anni"* (n.d.r.: senza però riuscire a risolverlo);
- *"Sono stati firmati degli accordi aziendali – che USB non ha firmato"* (n.d.r.: ma le aggressioni continuano anche se c'è chi continua a firmare accordi inutili e dannosi);
- *"Ci sono dei progetti che prevedono telecamere e vigilanti"* (n.d.r.: ma la sicurezza non sarà comunque garantita perché gli squilibrati e i cerebrolesi solitamente non leggono i giornali);
- *"Le cabine di guida protette impediscono la possibile via di fuga dell'autista"* (n.d.r.: meglio quindi che l'autista corra il rischio di essere aggredito a bordo, magari durante la guida rischiando di perdere il controllo del mezzo e schiantandosi da qualche parte);

I lavoratori di APT considerano inaccettabile che alle loro ripetute richieste d'intervento ci siano dei **dirigenti aziendali che controbattono** strumentalmente affermando che:

- *"l'azienda non è all'anno zero - se quando guidi non ti senti sicuro - allora cambia mestiere"*;
- *"a breve ci saranno 12 mezzi dotati di telecamere"* (n.d.r.: addirittura 12 su 120 bus

totali);

- *"presto ci sarà anche un servizio di vigilanti a bordo"* (n.d.r.: ma 12 telecamere e qualche vigilante, non potranno certo arginare efficacemente un fenomeno che si può spalmare su tutto l'arco del servizio che conta migliaia di corse giornaliere);
- *"USB ha una rappresentatività limitata in azienda"* (n.d.r.: sembra quasi che solo alcuni sindacati possano denunciare i rischi e i problemi dei lavoratori);
- *"sui bus ci sono già le protezioni per la cabina di guida degli autisti"* (n.d.r.: che non sono efficaci e che non riescono a tenere lontani gli aggressori);
- *"l'azienda non intende spendere altri soldi perché si sta preparando alla gara d'appalto."*

I conducenti di linea di APT considerano vergognoso che la Provincia di Gorizia – proprietario/azionista di maggioranza di APT – continui a trascurare la richiesta che i lavoratori da lungo tempo stanno reiterando. **Non è ammissibile che in un azienda pubblica come APT**, si riescano a **realizzare 3 milioni di utile ogni anno**, senza prevedere che **una parte di queste risorse** economiche venga **destinata** ad assicurare la dovuta **tranquillità e la sicurezza ai lavoratori**, che potrebbero essere maggiormente garantiti perlomeno attraverso:

- delle cabine di guida dotate di adeguate protezioni divisorie e chiavistelli di chiusura;
- un pulsante nascosto per attivare l'allarme in azienda e alle FF. OO.
- l'attivazione di un'assicurazione aziendale per risarcire i possibili danni fisici e morali;
- la costituzione di parte civile da parte di APT, nei procedimenti penali a carico degli aggressori.

Nei prossimi giorni **USB invierà un nuovo sollecito di intervento agli Enti Istituzionali** preposti, auspicando che nel frattempo nessuno abbia a farsi veramente del male.